

VALTROMPIA. Da Concesio a Gardone sono decine su Facebook e WhatsApp i gruppi attraverso i quali lanciare allarmi e scambiarsi informazioni

Furti, in campo le «sentinelle» virtuali

Raid nelle case, auto sospette, incursioni notturne: in tempo reale decine di messaggi viaggiano in rete «Ma non vogliamo sostituirci a polizia e carabinieri»

Abitazioni, condomini e interi quartieri presi di mira dai ladri, con recinzioni dei giardini divelte, infissi scardinati e inquietanti segni di visite perlustrative. UN FENOMENO che sta dilagando anche in Valtrompia, dove i topi d'appartamento, ormai dei veri e propri acrobati, riescono a entrare



Anche in Valtrompia i ladri sembrano ormai in grado di superare qualsiasi ostacolo

in tutte le case, a volte arrampicandosi sulle grondaie o passando dai balconi. Nei Comuni della Valle del Mella c'è chi si difende mettendo sistemi di allarme o inferriate e chi, invece, preferisce ricorrere ai tanto amati social e a Whatsapp, l'applicazione di messaggistica istantanea per smartphone di proprietà di Facebook. Tra Villa Carcina, Concesio, Gardone, Marcheno, Sarezzo e Lumezzane, i gruppi di scambio informazioni contro i ladri non si contano più. Ogni paese ne ha più di uno, a seconda dell'indirizzo di residenza. Ma c'è anche chi ha scelto di crearne alcuni ad hoc per il proprio condominio o la singola via. «Ci sono poche pattuglie che devono coprire diversi Comuni della Valle: si rischia che l'intervento venga davvero affidato al caso, quindi ci siamo organizzati - racconta uno dei promotori - Non facciamo nulla di male: ci guardiamo le

spalle a vicenda e se succede qualcosa ci avvertiamo. Se si sentono rumori strani o si vedono personaggi sospetti, avvisiamo subito i carabinieri». C'è chi guarda dallo spioncino della porta, chi controlla dalle finestre, per poi riportare tutto in un eventuale messaggio. Unica regola: scrivere solo in caso di reale emergenza. Questo tipo di atteggiamento rassicura molto i condomini e chi vive nei quartieri residenziali isolati, ma preoccupa un po' le amministrazioni e le autorità. Se da un parte è infatti visto come uno strumento che permette di informare tempestivamente le forze dell'ordine, dall'altra c'è il timore che i gruppi si trasformino in ronde improvvisate. Difficile però mettere un freno al dilagare di questo sistema casalingo di sorveglianza, come raccontato di recente anche dalle lene di Italia Uno. E infatti in Valtrompia i gruppi si moltiplicano a vista d'occhio. A Lumezzane, ad esempio, ne sono nati diversi e il numero degli iscritti è balzato alle stelle dopo alcuni furti registrati durante l'ultimo weekend. Stessa cosa a Gardone e a Marcheno, mentre a Villa Carcina c'è un gruppo con oltre 200 «sentinelle». Da poche ore è nato anche «SOS Allarmi Furti Concesio». Le regole sono sempre le stesse: «Questo gruppo si usa solo per le emergenze vere e proprie - spiegano sulla pagina Facebook Concesio Tutto Notizie gli amministratori - E cioè quando qualcuno è in pericolo effettivo o sente o vede direttamente i ladri colpire in un appartamento. In tal caso chiamare subito il 112, per poi scrivere indirizzo e frazione nel gruppo. Evitare assolutamente di intervenire. Il nostro compito è collaborativo e non sostitutivo, nel rispetto delle istituzioni». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Marco Benasseni